



la ruota



31° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°3 Gennaio - Febbraio
Marzo 2006

Lettera del Presidente



Cari amici,
ritengo opportuno in questa fase del mandato, ricordare alcuni aspetti che caratterizzano la nostra vita associativa e gli scopi che perseguiamo.

A volte ritornare sui perchè della nostra azione e del motivo per cui tutte le settimane abbiamo il piacere di ritrovarci può essere un ulteriore momento per pensare.

Il Rotary Internazionale è un'associazione internazionale di servizio umanitario, formata da uomini e donne, occupanti funzioni di leader nei propri settori di attività economica e professionale ed aventi una grande propensione ad offrire, su base volontaria, parte del loro tempo e delle loro risorse personali per far del bene ad altri membri delle loro comunità locali e agli abitanti di Paesi d'ogni parte del mondo.

I Rotary club svolgono una grande varietà di progetti di servizio, volti a dare una risposta a gravi problemi di portata mondiale, quali la povertà, la fame, l'analfabetismo, il consumo della droga e l'inquinamento dell'ambiente.

Uno degli aspetti più importanti del Rotary è il servizio a favore della gioventù. Lavorando a fianco e per il benessere delle guide di domani, il Rotary sponsorizza dei club di servizio appositamente aperti ai giovani adolescenti e a giovani adulti d'ambo i sessi, offrendo loro possibilità di perfezionamento professionale ed attuando per loro programmi di consulenza ed assistenza personale.

I soci e le socie dei Rotary club si danno da fare per migliorare la qualità della vita, con vasti progetti di vaccinazione contro le malattie infantili, creando ambulatori medici e odontoiatrici e centri di cure gratuite, oppure installando impianti d'acqua potabile e di canalizzazione sanitaria. I club s'interessano pure a rendere più pacifica la vita nelle proprie comunità, organizzando dei progetti di prevenzione della violenza urbana. I Rotariani si sforzano anche di risolvere il problema dell'analfabetismo, lanciando dei progetti destinati agli adulti per migliorare le loro cognizioni di base e perfezionare le loro attitudini professionali, preoccupandosi anche della formazione di appositi istruttori ed insegnanti volontari.

I Rotariani e le Rotariane dedicano parte del loro tempo e delle

loro energie, come pure la loro vasta esperienza ed una gran quantità di altre risorse, al fine di migliorare le condizioni generali di vita.

I Rotariani intendono insomma rendersi utili mettendo a disposizione la propria esperienza tecnica e professionale, mossi da un sentimento di sincera compassione, come dimostrato dalle 200 e più sovvenzioni accordate in media ogni anno ad altrettanti Volontari del Rotary, recatisi ad aiutare in circa 50 Paesi.

Il Rotary promuove le relazioni interculturali facilitando gli scambi reciproci di visite e di idee fra gli abitanti d'ogni parte del mondo. I Programmi di Scambio del Rotary favoriscono la libera espressione delle idee ed offrono possibilità di studi all'estero.

Grazie al Rotary, migliaia di giovani, di studenti ed insegnanti hanno ogni anno la possibilità di conoscere un altro Paese, i suoi abitanti e la rispettiva cultura, tutte esperienze che riferiranno poi ai loro familiari e concittadini al loro ritorno in patria.

Ogni anno circa 7.000 studenti di scuole secondarie prendono parte a Scambi di Giovani, di lunga o corta durata, sponsorizzati dal Rotary.

Una delle priorità principali del Rotary è lo sradicamento totale della poliomielite, richiedente la vaccinazione di ogni bambino del mondo al di sotto dei 5 anni d'età.

Attraverso il Programma PolioPlus della F.R., più di un milione di volontari del Rotary d'ogni parte del mondo hanno contribuito al successo conseguito finora nell'intento di debellare per sempre la poliomielite.

In questa impresa, condotta su scala mondiale a favore della salute pubblica, il Rotary è il partner principale per ciò che riguarda il settore privato.

Fra gli altri partner, nel settore pubblico, vi sono: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e i Centri USA per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie.

Il servizio è il motore stesso del Rotary. Appartenere ad un Rotary club, significa per i Rotariani e le Rotariane disporre di uno strumento ben organizzato per andare incontro alle necessità della propria comunità.

I Rotary club non sono dei circoli religiosi o governativi e sono aperti ad ogni razza, cultura e confessione. Gli effettivi dei club sono formati dagli esponenti di primo piano dei più diversi settori professionali ed economici locali.

Ecco perchè abbiamo il piacere di stare insieme!

Giuseppe



Anno 2005 - 2006

PRESIDENTE INTERNAZIONALE
Carl-Wilhelm Stenhammar

SERVIRE al di sopra di
ogni interesse personale

GOVERNATORE DISTRETTO 2060: Giuseppe Giorgi

Attività del club

Tanta allegria alla tradizionale festa degli auguri di Natale

Di lato alcune immagini di Babbo Natale mentre consegna i pacchi dono ai bambini

Incontrarsi tra amici è sempre un piacere, quando poi ci si trova in occasione di particolari ricorrenze, come quella degli auguri di Natale, l'incontro assume un aspetto assai significativo.

Partendo da questi principi e mantenendo fede alle tradizioni rotariane, anche quest'anno la conviviale di mercoledì 14 dicembre è stata



dedicata agli auguri natalizi.

La serata ha visto una larga partecipazione di soci e loro familiari, ma soprattutto molto gradita è stata la partecipazione di un nutrito gruppo di bambini, figli di rotariani, i quali hanno avuto la sorpresa di ricevere dei magnifici doni consegnati personalmente da "Babbo Natale", sceso

dalle montagne proprio per tale ricorrenza, ovviamente vestito di rosso e con una lunga barba bianca.

In quella occasione "Babbo Natale" non è arrivato con la tradizionale slitta trainata dalle renne, ma a bordo di un potente fuoristrada: anche questo antico personaggio si è adeguato ai tempi!

Oltre a questa parentesi dedicata ai piccoli ospiti, nel corso della serata è stata allestita una "mini lotteria", curata dal socio Lucio Cliselli il



cui ricavato è stato devoluto ad una famiglia bisognosa del luogo.

Il Club ha voluto pure essere presente con alcuni pacchi dono, distribuiti ad altri gruppi familiari per far loro trascorrere un felice Natale.

Ma il clima natalizio ha indotto il nostro presidente e la sua gentile consorte Cristina, contrariamente agli anni precedenti, a trasformare il tradizionale omaggio alle signore in un ulteriore

service a favore di una giovane cardiopatica del Terzo Mondo che potrà essere operata in Italia grazie anche all'interessamento del nostro socio Pier Luigi Toniutto.



Attività del club

Le piante che hanno segnato la storia dell'uomo

"E' incredibile come l'uomo nello scrivere la propria storia abbia sempre dimenticato le piante" - ha esordito la sera dell'11 gennaio 2006 Raffaele Testolin, docente dell'Università di Udine ed esperto di risorse genetiche vegetali, invitato a parlare su "Le piante che hanno segnato la storia dell'uomo".

"Perfino Dio" - ha continuato l'oratore, chiedendo bonariamente perdono per l'irriverenza - "quando volle salvare le sue creature dal diluvio non fu da meno: ricordò a Noè di mettere al riparo nell'arca la moglie, i figli, le mogli dei figli e tutto ciò che vive, i volatili, il bestiame e i rettili di ogni sorta ... e si dimenticò delle piante!".

Eppure, piante che dominano i mercati mondiali delle commodities, come il mais, il cotone, la canna da zucchero, l'albero della gomma, il caffè o il tè hanno accompagnato lo sviluppo e, in alcuni casi, il declino di grandi civiltà, hanno arricchito popoli e governi, facendo la fortuna e, in alcuni casi, la sfortuna di intere nazioni.

E per entrare subito nell'argomento, l'oratore ha raccontato dell'introduzione della patata in Europa. Conosciuta dagli Incas fin dal 5000 a.C., appena introdotta in occidente, fu bandita dalla Food Standard Agency, perchè conteneva la solanina, un alcaloide in grado di uccidere a dosi elevate una persona. Riammessa, si diffuse nell'alimentazione umana per un pregio molto particolare: era l'unico prodotto che riusciva a salvarsi dalle razzie degli eserciti che vagabondavano per l'Europa, bastava estrarla dal terreno mano a mano che serviva.

Questa piccola strategia contadina salvò dalla fame i cattolici irlandesi e ne alimentò lo sviluppo demografico fino alla metà del 1800, quando comparve la peronospora, un fungo che causava la distruzione della pianta e che portò a una grande carestia, cui si accompagnò la diffusione di tifo, colera, dissenteria e scorbuto. Si stima che degli 8 milioni di irlandesi, 1,5 milioni morirono di fame e malattie e 1 milione diede vita alla spettacolare e drammatica migrazione verso il Nuovo Mondo.

La canna da zucchero è originaria della Polinesia. Da lì approdò in Cina, quindi in India. Lì Dario di Persia la trovò e la descrisse come la pianta che fornisce miele senza api. Gli arabi l'avevano diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo. Era commercializzata da Veneziani e Genovesi,

ma era rimasta un bene voluttuario per il costo proibitivo.

Il suo uso si riduceva ad addolcire le odiose misture di erbe terapeutiche. Non ci si poteva permettere di più: 3 oncie di zucchero erano pagate con un'oncia d'oro. Fino al Rinascimento il consumo di zucchero era di 1 cucchiaino/persona/anno. Tra il 1690 e il 1790 l'Europa ha importato 12 milioni di tonnellate di zucchero al costo di un pari numero di vite umane. Lo sviluppo della canna

da zucchero è infatti tristemente legato alla tratta degli schiavi.

Il tè era una pianta, utilizzata da tempi immemorabili dalle popolazioni delle foreste tropicali dell'Himalaya orientale per aromatizzare il cibo. Alcune popolazioni della Thailandia cuociono tuttora le foglie del tè selvatico con grasso di maiale, pesce secco e aglio. Il consumo del tè si diffonde dapprima in Cina. Lì l'uomo impara a conservare le foglie fermentate, che vengono usate in pasta per curare malattie reumatiche e come infuso. Diventa merce di scambio con valore di moneta, un uso che permane ancora oggi in alcune aree remote dell'Asia centrale.

Nel XV° secolo il tè si beve dalla Birmania alla Mongolia, dal Kazakistan al Giappone. In Europa la prima partita di tè giunge nel 1610. Il consumo del tè si diffonde lentamente in Francia negli anni '30 e in Inghilterra negli anni '60 dello stesso secolo, prende piede nelle coffee houses e successivamente nelle tea houses. E' in quelle sale che in Inghilterra vengono fondate istituzioni prestigiose come i Lloyd's e la Banca d'Inghilterra. Oggi il tè è la bevanda più diffusa al mondo dopo l'acqua. Il consumo mondiale di tè equivale a quello di tutte le altre bevande messe insieme.

Concludendo, il relatore ha tenuto a sottolineare, che nonostante questa enorme importanza economica e sociale delle piante, l'uomo tutt'oggi non dedica loro l'attenzione che meritano. Si calcola che l'uomo abbia usato tra le 7.000 e le 12.000 specie di piante per la propria alimentazione. Se contiamo anche quelle utilizzate nella farmacopea, il valore sale a 70.000. La rivoluzione verde e l'omologazione delle agricolture nell' 'agricoltura' come la concepiamo e la pratichiamo in occidente ha talmente impoverito il nostro orizzonte che oggi 20 specie sfamano la maggior parte della popolazione umana e di queste, appena tre (frumento, mais e riso) forniscono la base alimentare a metà del genere umano.



UNO SGUARDO SUL ROTARY

Rotary Club	32.507
Rotariani nel mondo	1.224.297
Paesi rotariani	168
Rotaract Club	8.038
Soci Rotaract	184.874
Interact Club	10.319
Soci Interact	237.337



Rotary Club in Italia	708
Soci Rotary Club	40.911

Nostro Distretto 2060	
numero club al 30/06/2005	77
Soci effettivi al 31/03/2005	4.368
Soci onorari al 01/07/2004	156

Attività del club

40 anni per il Tagliamento

Nella riunione di caminetto del 25 gennaio 2006 è stato ospite della serata il dott. Gianluigi D'Orlandi, già Assessore Regionale all'Ambiente, per intrattenerci su un tema ancora oggi alla ribalta: il Tagliamento. Per completezza di esposizione riportiamo una sintesi della sua relazione.

"Il Fiume Tagliamento rappresenta per la Regione Friuli Venezia Giulia un pericolo idraulico incombente. Nel corso del 1995 ebbi la responsabilità di Assessore regionale all'Ambiente della nostra regione.

Uno dei primi problemi che volli affrontare fu proprio questo.

Dopo le alluvioni del 1995 e del 1996 erano state costituite delle commissioni per individuare le possibili soluzioni.

Per di più nel tratto a valle di Latisana ci sono dei grossi problemi a far transitare anche i 4.500 mc. se non verrà ricalibrato il Canale Cavrato, che in prossimità di Cesarolo, si diparte in sponda destra.

Tutti gli studi arrivavano alla conclusione che la sicurezza idraulica del fiume poteva essere garantita con una diga all'altezza della stretta di Pinzano che avrebbe diluito la piena consentendo il passaggio della quantità d'acqua in grado di transitare effettivamente per Latisana.

Questa soluzione già da molti anni prospettata risultava di difficile percorribilità a causa della nascita di Comitati popolari contrari guidati dalle amministrazioni dei Comuni che avrebbero subito l'opera. Mi ritrovai ad avere due ordini di problemi:

- convincere il vicino Veneto a ricalibrare il Cavrato per poter garantire il deflusso ordinato delle quantità d'acqua che transitavano per Latisana

- individuare un'opera nel medio corso in grado di diluire la piena garantendo il deflusso della quantità d'acqua transitabile per Latisana.

Dagli incontri con la Regione Veneto risultava impossibile ottenere il primo obiettivo senza garantire lo stesso Veneto rispetto l'impegno a realizzare l'opera nel medio corso.

Dopo aver ottenuto attraverso un accordo di programma la disponibilità Veneta alla ricalibratura del Cavrato con l'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia a realizzare un'opera nel medio corso mi dedicai alla individuazione della stessa.

Incontrati i comitati e le Amministrazioni comunali coinvolte arrivammo ad un compromesso: la Regione Friuli Venezia Giulia si sarebbe impegnata ad accantonare l'idea di realizzare la diga di Pinzano ed i Comitati ed i Comuni coinvolti avrebbero accettato la realizzazione delle casse di espansione, nel tratto del Tagliamento in parte destra, tra Pinzano e Spilimbergo attualmente demaniale.

Questo accordo determinò l'inizio dell'iter tecnico e giuridico necessario a sbloccare una situazione che per 30 anni era rimasta paralizzata".

L'argomento di estrema attualità è stato seguito con interesse dai presenti che hanno auspicato una sollecita soluzione del problema legato alle piene del Tagliamento.



La Regione aveva individuato per la soluzione un percorso che prevedeva una serie coordinata di studi e successivi progetti per poi arrivare fino alla costruzione delle opere necessarie per garantire la sicurezza idraulica del fiume.

I problemi dal punto di vista concettuale erano abbastanza semplici: il Tagliamento in caso di piogge copiose può portare fino a 6-7.000 mc. al secondo.

A Latisana però la massima portata transitabile è nelle condizioni migliori di 4.500 mc. al secondo.

ART OF NAILS

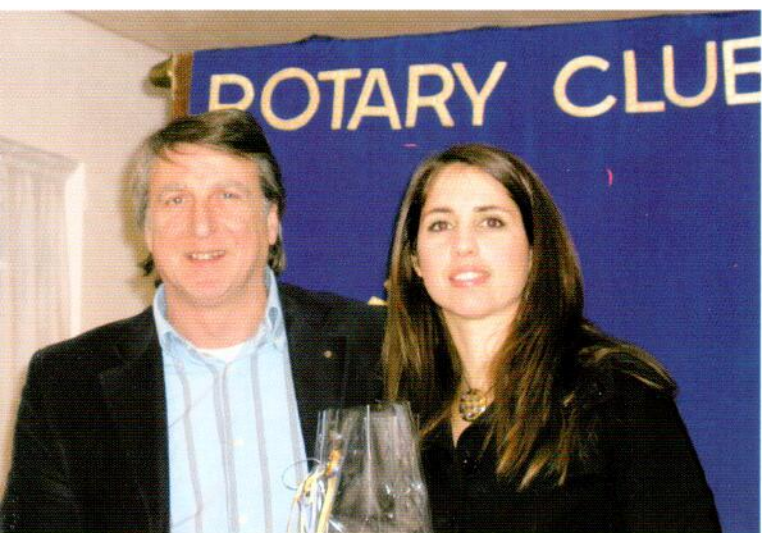
di Gurrisi Francesca

ricostruzione unghie - pedicure estetico - guanto di paraffina - depilazione - solarium - trucco semi-permanente

Via Sottopovo, 85/A - 33053 LATISANA (UD) - Tel. 0431 512093 - Fax 0431 513526
www.artofnails.it - e-mail: info@artofnails.it

Attività del club

Giovani imprenditori



La relazione di Marta Acco, giovane apprezzata socia del nostro club e vice presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Venezia, tenuta il 1° febbraio 2006, è iniziata con una presentazione del sistema confindustriale dal quale nasce il movimento dei Giovani Imprenditori.

Confindustria, fondata nel 1910, è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia.

Raggruppata, su base volontaria, più di 116.000 imprese di tutte le dimensioni per un totale di circa 4.300.000 addetti.

Confindustria in base al suo Statuto si propone di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali ed internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del paese.

A questo fine Confindustria rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche ed amministrative, incluso il Parlamento, il Governo, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali.

Il Movimento dei Giovani Imprenditori nasce nell'ambito del sistema associativo di Confindustria quale espressione di una imprenditoria consapevole della propria funzione sociale, ispirata ai valori del

mercato, dell'impresa e dell'efficienza, e soprattutto pronta ai cambiamenti. E' nella forma aggregante, associativa e partecipativa che i giovani trovano lo sbocco naturale per esprimersi, "manifestare" le proprie idee, i valori culturali e sociali.

Al Movimento dei Giovani Imprenditori possono iscriversi persone di età compresa tra i 18 e i 40 anni, che abbiano responsabilità di gestione in aziende iscritte alle Associazioni territoriali (provinciali) aderenti alla Confindustria.

Il Movimento è andato assumendo, negli anni, una configurazione sempre più vasta fino a comprendere oggi oltre 11.200 associati, organizzati in 105 Gruppi Territoriali e 20 Comitati Regionali.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Venezia promuove tutte le attività utili al conseguimento degli scopi ed in particolare:

- organizza convegni, incontri, dibattiti ed ogni altra iniziativa di informazione e di formazione professionale e culturale dell'associato;
- sviluppa la conoscenza da parte dei Giovani Imprenditori delle attività dell'Unione Industriali e ne favorisce l'inserimento nei vari organi statutarî;
- propaganda i valori dell'azione imprenditoriale nel mondo della scuola e dell'Università;
- stimola la partecipazione dei componenti alle attività dei Giovani Imprenditori ad ogni livello dell'Organizzazione Nazionale dei Giovani imprenditori, favorendo uno stretto collegamento con gli altri organismi regionali, nazionali ed internazionali.

Concludendo la sua relazione, Marta Acco ha aggiunto che la Commissione Tempi Moderni 2006 ha organizzato la 6^a edizione del concorso rivolto alle scuole medie superiori di tutto il Veneto, con l'obiettivo di avvicinare il mondo della Scuola al mondo dell'Impresa e viceversa; l'evento conclusivo si terrà il 26 maggio 2006 alla Fenice con la partecipazione di circa 1.000 studenti e 100 invitati tra cui rappresentanti politici, istituzionali, imprenditori, persone di cultura e di chiesa.

Le puntuali risposte fornite ai numerosi interventi dei presenti sono state accolte da un caloroso applauso che ha posto termine all'interessante serata.



ITALFRUTTA

F.LLI SIMEONI

s.n.c.

Commercio ingrosso ortofrutta e generi alimentari

Sede Legale:
LATISANA (UD)
Via C. Percoto, 35
Tel. 0431 50112
e-mail: italfrutta@simeoni.it

Sede Commerciale:
LIGNANO SABBIA D'ORO (UD)
Via degli Artigiani Est, 19-21-23
Tel. 0431 78871 (4 linee)
Fax 0431 720431

Attività del club

Grandi eventi della piccola storia

(En.Fa.) Questo il titolo del libro dell'avvocato Enrico Leoncini, edito dalla Società Filologica friulana, uscito alcuni mesi addietro ed ispirato alla vecchia Lignano. Una iniziativa che sta ottenendo grande successo, in particolar modo nel centro balneare friulano, dove le copie sono andate a ruba. L'autore ha presentato il suo lavoro durante una serata di caminetto del nostro club. Si tratta di una raccolta di articoli pubblicati in quest'ultimo decennio sullo Stralignano, periodico di vita balneare che proprio quest'anno compie i suoi primi cinquant'anni di vita e che raccontano la storia di questa località dalle origini ai tempi nostri.

Leoncini, oltre ad aver illustrato le ricerche che lo hanno portato a tale realizzazione, si è servito di un video proiettore dove erano state raccolte una serie di fotografie che corredano i vari servizi pubblicati e ognuna è stata adeguatamente commentata. Insomma una minuziosa raccolta di fatti e notizie dagli albori del turismo, sulla nascita della colonia Costanzo Ciano, poi

Efa ed ora Getur. Leoncini ha riservato ampio spazio a diverse interviste delle grandi firme di architetti che hanno realizzato la Lignano turistica.

Altro capitolo lo ha dedicato alle prestigiose manifestazioni che si sono tenute nel centro balneare friulano negli anni Settanta: le stagioni concertistiche, la biennale d'arte, i campionati mondiali di motonautica e altre manifestazioni sportive. Altro interessante capitolo quello dedicato ai primi anni della scoperta di Lignano, ossia all'era dei vaporetti che facevano la spola Marano - Lignano e altri importanti avvenimenti che ormai appartengono alla piccola storia di questa

grande città turistica.

Terminata l'esposizione, l'oratore è stato subissato di domande da parte dei presenti su molte delle problematiche della vecchia e attuale Lignano.

Molti giovani sono rimasti impressionati nell'apprendere per la prima volta fatti ed avvenimenti interessanti che si sono verificati nel corso della storia di Lignano.



Benvenuto al nuovo socio

Nella serata del 15 febbraio è entrato a far parte del nostro Club Marino Firmani, titolare della Fi.Mar. management consulting di Udine, esperto di marketing, controllo di gestione e formazione.

All'amico Firmani le congratulazioni del Club.



Ricordiamo che dall'11 al 14 giugno 2006 a Malmö, Svezia/Copenaghen, Danimarca si svolgerà il

97° CONGRESSO ANNUALE INTERNAZIONALE DEL ROTARY 2006

È la prima volta che il Nord Europa ospita una convention e sarà anche la prima volta che si terrà in due paesi diversi.

Attività del club

Il viaggio di zio Gaetano

Nella riunione di caminetto del 15 febbraio 2006, l'ing. Domenico Pittino, già ospite del nostro club nel settembre dello scorso anno, ha voluto presentarci una raccolta di cartoline originali dell'epoca, con le quali viene illustrato e commentato il viaggio in nave di una persona (che si firma zio Gaetano) che da Trieste va a Yokoama in Giappone tra il 1899 e il 1900. E da ogni porto in cui la nave si fermava a far rifornimento egli scriveva a casa delle cartoline ricordo.

Ne esce, oltre all'itinerario seguito, anche un affresco delle società del tempo, alcune anche molto lontane oltre che nello spazio anche nella mentalità e nelle culture, con ciò anticipando le



grandi novità che il nuovo secolo (il 1900) avrebbe portato. Interessante è stato sentire oltre alla lettura che questi piccoli documenti d'epoca racchiudono, anche vedere come questa raccolta è stata realizzata e cioè frequentando i mercatini e scoprendo delle cartoline il cui firmatario era sempre la stessa persona. Una raccolta messa

insieme nell'arco di due anni che, una volta ordinata per data, ha consentito di ricomporre il viaggio compiuto da... zio Gaetano.

Un intervento che ha consentito ai presenti di riascoltare ancora una volta un appassionato cultore di ricordi storici al quale è andato un meritato applauso da parte dei numerosi soci presenti.

Francis Drake e l'impero inglese



Relatore della serata nella riunione di caminetto del 18 gennaio 2006 l'ing. Ermanno Quagliaro che ha tracciato, anche con l'aiuto di diapositive, gli aspetti salienti della vita

avventurosa di Francis Drake vissuto tra il 1540 e il 1596.

Fu il più importante e conosciuto corsaro-pirata inglese del XVI secolo, eccezionale uomo di mare e valido stratega, politico, ingegnere civile del periodo elisabettiano. Fu il primo inglese a circumnavigare il globo e fu il comandante in seconda della flotta inglese che sconfisse la Armada spagnola nel 1588.

Nella prima metà del '500 Spagnoli e Portoghesi erano le grandi potenze marittime e l'attrito con l'Inghilterra era altresì accentuato da motivi religiosi: la cattolica Spagna appoggiava le rivolte cattoliche che periodicamente scoppiavano nella protestante Inghilterra. I Portoghesi erano indi-

scussi padroni del commercio di sete e spezie mentre gli Spagnoli prelevavano oro, argento e pietre preziose dal Messico e dal Perù. Tutte queste immense ricchezze attirarono le mire di Francis Drake, che con i suoi uomini per anni imperversò nei Caraibi attaccando le colonie spagnole e le imbarcazioni incontrate.

Il bottino di queste e altre scorrerie arricchì i suoi uomini ma anche la Corona inglese che, sia pure non ufficialmente, appoggiava le imprese di Drake. Si narra che il bottino della sola spedizione nel Pacifico durata tre anni dal 1577 al 1580 rese 47 volte il capitale investito. Fu così che la regina lo ricoprì di grandi onori nominandolo cavaliere e conferendogli la possibilità di sedere in parlamento. Divenne così sir Francis Drake e anche sindaco di Plymouth.

Una vita avventurosa che il relatore ha evidenziato in tutti i suoi particolari anche i più inediti e che la solita mancanza di spazio non ci consente di riportare integralmente.

Alla fine i presenti lo hanno a lungo applaudito augurandosi di poterlo ancora ascoltare su uno dei temi di carattere storico che costituiscono la sua passione.

Attività del club

Latisana: al via un nuovo progetto per produrre energia termica ed elettrica



Nella riunione di caminetto di mercoledì 22 febbraio u.s. il socio Enrico Cottignoli ha tenuto una interessante relazione sull'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Cottignoli è da qualche decennio che si interessa al settore delle bioenergie.

Con l'adesione al protocollo di Kyoto, l'Italia dovrà ridurre entro il 2012 la produzione di CO2 sversata in atmosfera dell'8% rispetto ai livelli del 1990. Tutti sono chiamati al contenimento dei consumi energetici, a razionalizzare l'uso dell'energia tradizionale e sviluppare l'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Se l'Italia, come qualsiasi altro Paese che ha dato la propria adesione a Kyoto – prosegue Cottignoli – non dovesse conseguire il risultato di cui sopra, sarà penalizzato con sanzioni di alcuni miliardi di euro o, in alternativa, sarà costretto ad acquistare quote di aria pulita da Paesi più sobri, per capacità proprie o più poveri. In ogni caso l'Italia dovrà sborsare denaro senza trarne beneficio alcuno.

Non è meglio allora calzare i famosi stivali delle sette leghe e mettersi a lavorare sul serio nel settore delle energie rinnovabili? Ma da dove si prendono le rinnovabili qualcuno può chiederoci. Dall'agricoltura attraverso un piano di coltivazione razionante e scientificamente corretto si possono ottenere masse vegetali idonee alla combustione.

Ogni combustione – dice Cottignoli – prevede una emissione di CO2 che verrà riassorbita dalle coltivazioni ad hoc previste; il concetto di non aggiungere CO2 a quella esistente viene quindi rispettato (protocollo Kyoto). Inoltre la coltivazione di piante a legno, o erbece chiamate C4 contribuiranno alla cattura e allo "stoccaggio" di quantità di CO2 in parti ipogee o epigee della loro struttura vegetale. Ancora la riduzione delle lavorazioni necessarie e i minori apporti di concimi chimici, specie gli azotati, contribuiranno in positivo alle minori emissioni di CO2, sia verso l'ambiente esterno che lo scivolamento di nitrati verso le falde.

A Latisana gli agricoltori associati nella cooperativa "la Tisana" – ha detto Cottignoli – si sono posti responsabilmente questi problemi e stanno elaborando un progetto moderno che attraverso "le regole Kyoto" dia uno sviluppo sostenibile all'economia del latisanese e sia di esempio ad altre iniziative nel settore delle bioenergie e della chimica verde.

Il progetto si sostanzia nella costruzione di un prefabbricato leggero dal punto di vista dell'impatto ambientale, un camino di 10 metri di altezza, una pesa, un silo per le scorte del materiale o masse legnose o, meglio, biomasse. L'area di impiego della struttura è di circa un ettaro. La valorizzazione della massa verde, combusta, produrrà energia termica sotto forma di vapore ed acqua calda, ed energia, nella sua forma più pregiata, ossia l'energia elettrica.

Il cuore dello stabilimento – ha detto Cottignoli – è un forno che brucia ad altissima temperatura le biomasse, il calore generato scalda l'acqua che bolle, questa genera vapore che aziona le turbine le quali a loro volta generano l'energia elettrica. L'enorme quantità di vapore caldo poi verrà, attraverso apposite condutture, trasferito ai sistemi di riscaldamento dell'ospedale di Latisana e della limitrofa casa di riposo. Generando un ciclo di riscaldamento in inverno e di freddo estivo; l'energia elettrica da fonti rinnovabili verrà immessa nella rete nazionale come da accordi previsti. Attenti però – dice Cottignoli – si può e si deve fare di più, ed il futuro si avverte già!

Pensiamo al metanolo, fonte rinnovabile ottenibile in grandi quantità dalle biomasse, da questo si può ottenere l'idrogeno. Non all'acqua, perchè l'acqua è un bene prezioso da utilizzare per l'uomo, da altre fonti? Gas, petrolio, carbone. Ma allora saremmo sempre dipendenti da qualcuno quindi ricorriamo alle biomasse che diventano per la nostra agricoltura una via di uscita dall'attuale situazione di crisi.

L'idrogeno, estratto da metanolo alimenta – conclude Cottignoli – la cella a combustibile e genera elettricità, le emissioni sono acqua e calore.

E' il momento di correre, camminare servirebbe solo asservirci a qualche nuovo padrone dell'energia.



LIGNANO SABBIA D'ORO - Via degli Artigiani, 21
Tel. 0431 71137 - Fax 0431 721810
tipografialignanese@lignano.it

- PROGETTAZIONE GRAFICA
- STAMPA COMMERCIALE
- FISCALE
- DEPLIANT
- SCRITTE ADESIVE
- STAMPA DIGITALE
- FOTOCOPIE A COLORI E B/N
- PARTECIPAZIONI NOZZE
- TIMBRI
- CARTOLERIA

Attività del club

A Pavia di Udine incontro della Rotary Foundation Distrettuale

Nella riunione di caminetto del 16 novembre 2005 il socio Luigi Tomat ha relazionato al club sull'incontro tenuto dalla "Rotary Foundation" del Distretto 2060 a Pavia di Udine il 12/11/2005, cui hanno partecipato il nostro presidente Giuseppe Esposito, il prefetto e presidente incoming Giulio Falcone e lo stesso Tomat, chiamato a sostituire il convalescente Valentino Simeoni nella commissione distrettuale "Contributi e Donazioni".

Nella sua esposizione Tomat ha in premessa opportunamente ricordato che il Rotary International annovera attualmente i seguenti iscritti raggruppati in vari clubs:

- nel mondo n° 1.224.297 in 32.507 clubs (media 38 per club);
- in Italia n° 40.911 in 708 clubs (media 58);
- nel Distretto 2060 n° 4.368 in 77 clubs (media 57);
- a Lignano Sabbiadoro - Tagliamento n° 41.

Ha pure evidenziato come le statistiche delle presenze nei mesi di luglio e agosto 2005 dei clubs distrettuali abbiano evidenziato come Lignano sia risultato primo in assoluto, con tasso di assiduità del 67,5%, precedendo San Vito al Tagliamento con il 66,5%; il che ha manifestato uno spiccato senso di appartenenza sociale dei nostri soci. È poi passato ad illustrare come la Rotary Foundation, braccio economico-finanziario del Rotary, svolga una funzione oltremodo intensa nel campo sociale mondiale, con interventi a 360 gradi concernenti la salute (nel terzo mondo in particolare), con il programma "Polioplus", con le campagne per l'alfabetizzazione e contro la fame, con le iniziative delle borse di studio e degli scambi di gruppi di studio e con tutta una serie di "services" di valenza locale ed internazionale, tesi a migliorare la qualità della vita nell'intero pianeta, sempre nell'ottica di disponibilità, rispetto della dignità umana e dei valori di pacifica convivenza tra tutti i popoli.

Il relatore si è soffermato quindi a sintetizzare il bilancio della Fondazione relativo all'ultimo esercizio chiuso al 30.06.2005, che porta queste evidenze finanziarie

espresse in milioni di U.S.\$:

Conto economico

- Totale entrate	160,60
(di cui 117,90 da contributi e 42,70 da rendite di investimenti finanziari)	
- Totale uscite	128,10
(di cui 122,40 per iniziative umanitarie varie e 5,70 per spese amministrative per la realizzazione delle stesse)	
- Utile di gestione del periodo	32,50

I dati evidenziano che quasi l'80% delle entrate del periodo è stato destinato ad interventi sociali (a breve, medio e lungo termine), ben oltre la media di altre organizzazioni filantropiche. Il Rotary quindi si conferma un grande mare che riceve acqua da molti fiumi per ridistribuirli a chi ne ha più bisogno.

Stato patrimoniale

La massa derivante soprattutto dagli utili di gestione risulta distribuita fondamentalmente in tre grandi fondi, di cui due azionari ed uno obbligazionario ed in altre riserve cautelative, per un totale di risorse finanziarie amministrate pari a circa 700 milioni di dollari USA, la cui resa media degli ultimi dieci anni ha fruttato oltre il 7% netto, il che rappresenta un ottimo risultato economico. In tali valori non sono comprese le attività di natura immobiliare, molto notevoli anch'esse, anche se non si sono rilevati dati precisi in merito.

Dalla relazione eminentemente tecnica si è ben compreso come il Rotary, attraverso la sua Fondazione, rappresenti una leva eccezionale per intervenire socialmente nei confronti della gente che ha più bisogno; non è dunque solamente un club di prestigio che offre lustro ai propri soci, ma soprattutto un grande canale di solidarietà civica ed economica che opera in tutto il mondo, prova ne sia che esso è istituzionalmente presente in ben 168 Paesi della terra.

Luigi Tomat



33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD) - Viale Centrale



**CAMPING
SABBIAADORO**

33054 LIGNANO SABBIAADORO (UD) - Via Sabbiadoro, 1
Tel. 0431 71455 / 71710 - Fax 0431 721355

MARINA
punta **gabbiani**
APRILIA MARITTIMA

S.S. Latisana - Lignano
Tel. 0431 528000 (n. 10 linee)
Fax 0431 528300
www.puntagabbiani.it
info@puntagabbiani.it

Attività del club

L'immigrazione legale e le attuali misure di contrasto: legge Bossi-Fini

Piero Montrone, figlio maggiore di Giuseppe, uno dei soci fondatori del nostro club, ha tenuto una interessante relazione nella riunione di caminetto dell'8 marzo 2006.

Entrato in magistratura nel 1987, dopo aver trascorso 6 anni in qualità di P.M. presso la Procura di Venezia ed altri 6 come sostituto procuratore alla Procura di Pordenone, nel 2002 si trasferisce alla Procura di Trieste dove, dal 2004, fa parte della Direzione Distrettuale Antimafia con competenza regionale sui reati associativi di criminalità organizzata, traffico di droga e contrabbando ed è anche componente del Gruppo Investigativo della Procura triestina per i reati inerenti l'immigrazione clandestina.

Di estremo interesse e di attualità pertanto l'argomento affrontato dal dottor Montrone di fronte a numerosi soci, amici ed estimatori.

Nel 1970 l'Italia contava 144.000 extracomunitari regolari; oggi gli stranieri regolari in Italia sono quasi 3 milioni, come in Spagna e in Gran Bretagna. In Germania sono oltre 7 milioni e oltre 3,5 milioni in Francia. L'Italia si avvia, come il Canada, ad avere in futuro 1/6 di popolazione nata all'estero mentre sono diverse centinaia di migliaia di immigrati irregolari che ogni anno si contano un tutta la U.E. Gli irregolari "scoperti" vengono respinti nell'immediatezza o allontanati.

Ma per meglio valutare il fenomeno, il relatore ha ricordato come il nostro Paese aderisce a convenzioni ed accordi internazionali che riconoscono ai popoli la libertà di espatrio e di emigrazione (dichiarazione universale sui diritti dell'uomo, convenzione europea, convenzione di Ginevra del 1951 ecc.).

L'Italia, che è ormai parte dell'U.E. della quale deve



accettare le direttive prese a maggioranza, è uno Stato di diritto con una Costituzione che riconosce garanzie fondamentali di libertà non solo per i cittadini, ma per tutti e quindi con diritti di difesa anche per gli extracomunitari clandestini.

In questo contesto viene a porsi la cosiddetta legge Bossi-Fini del 2002, integrata di recente dal decreto Pisanu sull'antiterrorismo che, rispetto alla preesistente

normativa Turco-Napolitano, ha introdotto norme più rigorose e ha risolto alcune lacune che favorivano scappatoie per gli irregolari. Si va dalle restrizioni sui visti d'ingresso, alla espulsione per motivi di terrorismo, all'accompagnamento coattivo, al fermo di identificazione portato a 24 ore, fino al prelievo di saliva e capelli per la determinazione del DNA.

E' lecito a questo punto chiedersi se ci troviamo di fronte a una buona normativa. La risposta, secondo il relatore, non può non essere influenzata dalla propria appartenenza sociale, religiosa, politica. Ma il magistrato, apolitico e apolitico per definizione, può esprimersi solo sull'efficacia della legge come strumento, se non per debellare, quantomeno per contenere il fenomeno dell'immigrazione. E sotto questo profilo è indubbiamente una legge più severa ed efficace della precedente anche se, ha concluso il relatore, è auspicabile per il futuro che le decisioni in materia siano prese non dai singoli Stati ma dall'intera U.E.

Numerosi gli interventi e gli approfondimenti forniti dal dottor Montrone al quale alla fine è stato tributato un lungo meritato applauso dai presenti e in particolare da quanti avevano avuto modo di apprezzare le sue doti di buon rotarctiano del nostro club.

Il gruppo dei partecipanti immortalato davanti alla Sagrada Família



Il Club in gita a Barcellona

Se n'era parlato una sera davanti ad un calice di Merlot sul modo migliore per favorire una migliore conoscenza fra i soci. E, fra le proposte, quella di un viaggio culturale in Spagna, a Barcellona, città cosmopolita, moderna e dinamica, patria del Gaudi e di Mirò. Il compito di organizzare il tutto, ma proprio tutto, spettò all'amico Enzo Barazza, guida infaticabile ed impareggiabile di un gruppo di 18 persone, con a capo il presidente Pippo e la sua gentile consorte Cristina, che il 16 marzo volarono da Venezia a Barcellona per un viaggio indimenticabile di quattro giorni che ha confermato quelle che erano state le aspettative della vigilia: è lo strumento più valido per conoscersi meglio e per consolidare i già stretti rapporti di amicizia fra i soci. Ben vengano quindi altre iniziative analoghe.

Attività del club

Lignano dopo l'EYOF

Nella riunione di caminetto del 15 marzo 2006, il socio Pier Giorgio Baldassini, che ha seguito in qualità di Segretario Generale, l'organizzazione dell'European Youth Olympic Festival Lignano



2005, ne ha sinteticamente riassunto gli obiettivi economici che hanno indotto, accanto a quelli ideali, l'Amministrazione Regionale, il Comune di Lignano i suoi vicini a sostenere il progetto.

Quindi non solo fornire motivazioni al volontariato giovanile e alla diffusione del messaggio di pace dei Giochi ma anche attivare la crescita della qualità e dell'efficienza dei servizi generali e entrare, conquistando le credenziali gestendo bene la massima manifestazione olimpica continentale europea, nel mercato degli eventi "sport e vacanza".

Accelerare la realizzazione dei progetti di ammodernamento e completamento dei propri impianti sportivi con l'obiettivo ambizioso di costituire una intesa con le comunità vicine, dotate

di impianti sportivi moderni e di una ben maggiore potenzialità di volontariato in modo da costruire insieme "le città delle vacanze sportive" unendo ricettività e esperienza nelle relazioni internazionali di Lignano con gli impianti sportivi e le risorse umane qualificate dei Comuni vicini.

Cogliere l'occasione per riesaminare e rendere più efficienti infrastrutture e servizi.

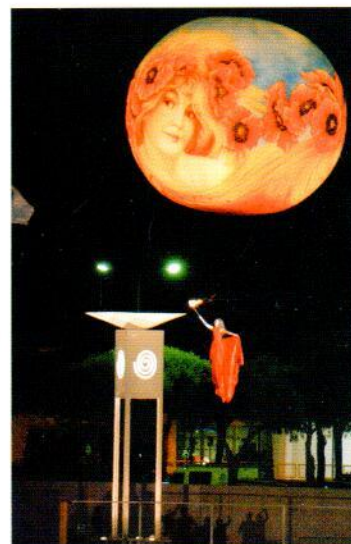
Il video presentato all'Assemblea Generale dei Comitati Olimpici Europei quale relazione finale ha mostrato ai presenti come, grazie all'aiuto determinante della Regione, la prova, che ha visto il pieno impegno delle Istituzioni, del movimento sportivo e dei cittadini, sia stata superata con successo. Il tutto non solo rispettando il budget ma anche ottenendo un avanzo da destinare alle Società Sportive locali.

L'eredità è costituita dalla riscoperta dell'eccezionalità dell'offerta che solo Lignano ha nel raggio di pochi minuti, dai rapporti instaurati, dalle esperienze acquisite.

Lignano, in collaborazione con i comuni partner, ha ora una dotazione unica di impianti, servizi e competenze in grado di offrirgli notevoli vantaggi competitivi nel mercato, economicamente importante, dei grandi eventi sportivi e culturali.

Numerosi gli interventi e le precisazioni fornite dal relatore, al quale alla fine è stato tributato un caloroso applauso per l'impegno profuso con dedizione e professionalità.

A sinistra: un'immagine dello stadio comunale durante la cerimonia di apertura dei Giochi Europei della Gioventù. Sotto: il momento dell'accensione della fiaccola olimpica



AUGURI

per i compleanni di...

Giulio Falcone - 14/04; Giusi Roccco - 30/04; Lorenzo Cudini - 8/05; Luca Driusso - 21/05; Paolo Santuz - 22/05; Marino Firmani - 30/05; Remigio D'Andreis - 2/06; Borghesan Alessandro - 3/06; Sergio Da Re - 17/06; Diego Mancardi - 20/06; Pier Giorgio Baldassini - 23/06;



VIVAI PIANTE D'ANDREIS

Comm. Remigio D'Andreis

LATISANA - Via Crosere, 111 - Tel. 0431 59348 - 59075 - Fax 0431 520778

Attività del club

Cesare Pancotto: una grande figura professionale

Con discrezione e pragmatismo conquista il Friuli Sportivo

"Snaidero is back" veniva scritto sulle magliette dei "cestofili" nel 1999, quando esplodeva nuovamente il movimento cestistico a Udine. Dopo i successi "targati" Charles Smith dei primi due campionati sono emerse numerose difficoltà superate con il campionato in corso grazie alle capacità e alle competenze dimostrate dai due cardini della nuova Snaidero; Mario Ghiacci, General Manager, e CESARE PANCOTTO l'allenatore dei nuovi record. Rispetto al primo ritorno di Snaidero nel mondo della pallacanestro questo successo è dettato dal Gioco di Squadra; staff tecnico e manageriale e squadra intesa come tale, aggregati da una grande forza imprenditoriale.

Abbiamo visto partite di grande agonismo e di grande qualità tecnica quest'anno al Carnera, una fra tutte la sfida vinta contro la Climamio. In molti pensano che sia stata una delle migliori partite mai viste giocare a Udine.

Molto dei meriti di questi risultati sono dovuti all'amico Cesare Pancotto nostro ospite nella serata del 29 marzo, la prima vera serata primaverile, che ha visto ospiti del club, fra gli altri, alcuni esponenti del basket latisanese e il signor Luigi Sutto e il prof. Giuseppe Mostratisi rispettivamente presidente e istruttore/allenatore della squadra di basket giovanile di Lignano.

In un intervento di circa 40 minuti estremamente lucido, sereno e coinvolgente, Pancotto ha posto come premessa di buon lavoro di gruppo l'individuazione a priori di un grande obiettivo da raggiungere e da condividere con tutta la squadra prima dell'inizio della stagione sportiva.

"L'allenatore - dice Pancotto - deve saper leggere le aspettative dei giocatori e deve saper proporre alcune pre-condizioni che sono fondamentali per poter creare un gruppo vincente. Il compito dell'allenatore è quello di dimostrare un proprio stile e una personalità. L'allenatore deve essere immediato e trasparente nella comu-

nicazione rispettando gli spazi custoditi dai giocatori. Io rispetto lo spogliatoio, entro nella mezz'ora che precede la partita e il martedì durante il primo allenamento dopo la gara per valorizzare

le cose positive che i miei giocatori hanno fatto. Lo spogliatoio è il luogo "sacro" dei miei giocatori.

L'allenatore deve essere credibile, - continua il coach - deve essere coerente nella sua gestione e deve avere una buona dose di coraggio. Deve saper motivare e per questo serve avere la capacità di capire l'uomo che c'è dentro ogni giocatore. Deve avere grandi energie e risorse personali perchè nei

momenti difficili siamo noi allenatori che dobbiamo trovare le idee per risolvere i problemi".

Udine nel suo cuore; vive la maglia arancione con grande spirito di appartenenza.

"Ho avuto l'onore di essere stato scelto da Udine, e di poter condividere il mio progetto con una grande famiglia, - continua Pancotto - del basket internazionale, come la famiglia Snaidero".

"Nel selezionare i giocatori non serve avere il giocatore più bravo, ma il migliore in relazione agli obiettivi da raggiungere".

E' stata una splendida serata per il nostro Club, perchè un vero uomo di Sport ci ha piacevolmente coinvolto nel mondo che tutti amiamo, un mondo vissuto con valori sani e con grande etica professionale.

Il nostro Presidente Giuseppe Esposito ha consegnato poi un ricordo della serata Rotary invitandolo a tornare al prossimo avvio di stagione a Lignano, senza dimenticare che il basket udinese è partito proprio dalla cittadina balneare negli anni '60.

Con discrezione e praticità si è rivolto in questi primi sei mesi al Friuli superando quella diffidenza maturata nella stagione precedente, conquistando tutto il mondo sportivo e le parti sociali del nostro territorio. Complimenti CESARE!

Marino Firmani



33054 LIGNANO SABBIA D'ORO - Viale Europa, 21
Tel. 0431 73660 - Fax 0431 73636 - www.hotelfalcone.it - e-mail: info@hotelfalcone.it

Attività del club

Organigramma 2006 - 2007



*Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura di
 Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto, con la collaborazione dei relatori.
 I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.*

PROGRAMMA MESE DI APRILE

MERCOLEDÌ 05.04.2006

Ore 18.20: Consiglio Direttivo

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1637 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Prof. Ing. Orfeo Sbaizero

Tema: Nanotecnologie: alcuni prodotti già in commercio

SABATO 08.04.2006

Gita culturale a Venezia: visita dell'arsenale

MERCOLEDÌ 12.04.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1638 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Valerio Pontarolo socio del R.C. San Vito al Tagliamento

Tema: Rotary Foundation: risorsa per i club

MERCOLEDÌ 19.04.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1639 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Lorenzo Marchiori

Tema: Lignano e la sfida del Quarnaro

MERCOLEDÌ 26.04.2006

Ore 19.20 Riunione Conviviale n. 1640 con Signore e amici presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: dott. Micaela Sette

Tema: Myriapora, turismo alternativo

PROGRAMMA MESE DI MAGGIO

MERCOLEDÌ 03.05.2006

Ore 18.20: Consiglio Direttivo

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1641 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Il nostro socio Mario Enrico An dretta

Tema: Le strutture ricettive all'aria aperta

MERCOLEDÌ 10.05.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1642 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Il nostro socio avv. Luca Driusso

Tema: Il diporto turistico in Italia: aspetti giuridici

MERCOLEDÌ 17.05.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1643 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Fabio Di Bartolomei

Tema: Design & industria

MERCOLEDÌ 24.05.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1644 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: dott. Alfredo Carnesecchi

Tema: Sistema sanità

MERCOLEDÌ 31.05.2006

Ore 19.20: Riunione Conviviale n. 1645 con signore e amici presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
"PREMIO SOLIMBERGO"

PROGRAMMA MESE DI GIUGNO

MERCOLEDÌ 07.06.2006

Ore 18.20: Consiglio Direttivo

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1646 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: dott. Giovanni Da Pozzo

Tema: Economia nel terziario

MERCOLEDÌ 14.06.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1647 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: Il nostro socio avv. Enzo Barazza

Tema: Banche locali e globalizzazione

MERCOLEDÌ 21.06.2006

Ore 19.20: Riunione di Caminetto n. 1648 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima

Relatore: dott. Andrea Zuliani

Tema: La risorsa acqua

MERCOLEDÌ 28.06.2006

Ore 19.20: Riunione Conviviale n. 1649 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima
CAMBIO DEL MARTELLO

Assiduità dei mesi di gennaio febbraio e marzo 2006

		GENNAIO				FEBBRAIO					MARZO					
		11	18	25	%	1	8	15	22	%	1	8	15	22	29	%
1	ACCO MARTA	A	X	X	66	X	X	A	X	75	A	A	A	X	X	40
2	ANDRETTA MARIO	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
3	ANDRETTA MARIO ENRICO	A	X	A	66	X	A	A	X	50	AG	A	A	X	A	20
4	BALDASSINI PIER GIORGIO	A	A	X	66	A	X	A	A	25	A	A	X	A	A	20
5	BARAZZA ENZO	X	X	X	100	AG	AG	X	X	50	AG	X	A	X	A	40
6	BINI SERGIO	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
7	BON CLAUDIA	X	AG	X	66	X	AG	X	A	50	X	X	A	X	X	80
8	BORGHESAN ALESSANDRO	X	A	A	33	AG	X	X	A	50	X	X	A	X	A	60
9	BRESSAN GABRIELE	X	PC	A	66	PC	PC	X	PC	100	X	PC	PC	X	PC	100
10	CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
11	CICUTTIN LORENZO	A	A	X	33	AG	X	A	A	25	A	AG	A	X	A	20
12	CICUTTIN SIMONE	X	AG	A	33	AG	AG	A	A	0	A	AG	A	X	X	40
13	CLISELLI LUCIO	X	A	A	33	X	X	X	A	75	X	AG	X	X	X	80
14	COTTIGNOLI ENRICO	C	C	C	*	C	C	C	X	25	X	X	C	C	C	40
15	CUDINI LORENZO	X	AG	X	66	X	AG	X	A	25	X	A	X	AG	X	60
16	DA RE SERGIO	X	AG	X	66	X	X	X	X	100	X	X	X	AG	X	80
17	D'ANDREIS REMIGIO	A	A	A	0	X	A	X	X	75	X	X	X	X	X	100
18	DRIGANI MARIO	X	X	X	100	X	AG	X	X	75	X	X	X	X	X	100
19	DRIUSSO LUCA	X	A	A	33	A	X	A	X	50	A	X	A	AG	X	40
20	ESPOSITO GIUSEPPE	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
21	FABRIS ENEA	X	AG	X	66	X	X	A	X	75	X	X	X	AG	X	80
22	FAIDUTTI FEDERICO	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	C	C	X	20
23	FALCONE GIULIO	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
24	FANTINI ERmete	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
25	FIRMANI MARINO							X	X	100	X	X	AG	X	X	80
26	GURRISI ANTONIO	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
27	MANCARDI DIEGO	X	X	X	100	A	A	A	A	0	X	A	X	A	X	60
28	MONTRONE GIUSEPPE	A	AG	X	33	X	X	X	X	100	X	X	X	X	AG	80
29	MORETTI DANILO	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	C	C	C	*
30	MOVIO IVANO	X	X	X	100	A	X	X	A	50	X	X	A	A	X	60
31	PERSOLJIA ADRIANO	X	A	A	33	AG	X	X	A	50	AG	X	X	A	X	60
32	PUGLISI ALLEGRA STEFANO	A	AG	A	0	AG	X	A	X	50	X	AG	X	AG	A	40
33	RIDOLFO GIANCARLO	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
34	ROCCO GIUSI	X	AG	X	66	X	A	A	X	25	A	A	A	X	X	40
35	SANTUZ PAOLO	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	C	C	C	*
36	SIMEONI VALENTINO BRUNO	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
37	SINIGAGLIA MAURIZIO	X	X	X	100	X	X	X	X	100	AG	X	X	X	A	60
38	TAMBURLINI BRUNO	A	X	X	66	X	X	X	X	100	AG	X	X	X	X	80
39	TOMAT LUIGI	X	X	X	100	AG	X	A	X	50	X	X	X	X	X	100
40	TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	X	33	AG	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
41	VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	AG	X	66	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
42	ZANELLI FAUSTO	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
		Perc. di assiduità: 60%				Percentuale di assiduità: 60%					Percentuale di assiduità: 62%					

X Presente A Assente C Congedo D Dispensato PC Presenza Compensata AG Assenza Giustificata

Un'immagine della vecchia Lignano



Una veduta di com'era il Lungomare Trieste di Sabbiadoro con in primo piano la prestigiosa villa Gattolin, un tempo sede del Comune di Lignano. Sulla sinistra la gloriosa Terrazza a Mare realizzata negli anni '20 e che poi negli anni '70 ha lasciato spazio al nuovo Complesso a Mare.